

LA BATTAGLIA DEL PONTE DI ARCOLE

Dipinto eseguito dal pittore **Emile Jean Horace Vernet**

(Parigi 30 Giugno 1789 – Parigi 17 Gennaio 1863)

commento di **Italo Gafà**



Cenni storici sulla battaglia

La battaglia del **ponte di Arcole** venne combattuta, dal 15 al 17 Novembre del 1796, in prossimità del comune veronese di Arcole. L'intervento vide come protagonisti e contrapposti due schieramenti ben precisi: l'esercito francese capeggiato da **Napoleone Buonaparte**, e quello austriaco principalmente dai generali **Joseph Alvinezj** e **Von Baberek**. L'esercito francese venne inchiodato dal fuoco di sbarramento austriaco proprio sul ponte di Arcole. Con uno stratagemma **Napoleone Buonaparte** (una finta avanzata) sbaragliò l'esercito austriaco che ripiegò con una rovinosa ritirata verso Vicenza, consentendo alle sue truppe di unirsi a quelle del marshals **Andre' Masséna**.

Periodo storico nei riflessi etico-filosofici

I principi che informavano l'intero arco che va dal 1790 al 1870 e che attengono al Romanticismo, mettono in luce concezioni mistico-idealistiche che si configurano in antitesi al razionalismo (espressione che evidenzia una sorta di materialismo edulcherato) che è proprio del periodo "Illuminista" i cui i personaggi di maggior spicco sono: **Voltaire, Rousseau, Montesquieu.**

Nel romanticismo si affermava il concetto della creatività dello spirito con una sorta di autonomia della fantasia rispetto all'intelletto, con il primeggiare di due correnti ben distinte : quella realistica ed un'altra che inneggiava ai valori marcatamente sentimentali.

Note biografiche sul pittore **Horace Vernet**

Figlio d'arte, nel corso del tempo dimostrò ampiamente di onorare la tradizione familiare, in specie nell'esecuzione delle splendide battaglie commemorative.

Nel 1815 all'Esposizione Universale di Parigi presentò una copiosa produzione di dipinti che rivestirono un'intera sala, in prossimità di un'altra riservata esclusivamente al grande Ingres .

La critica gli conferì, per meriti artistici , una medaglia d'oro. Dopo questo ambito riconoscimento l'artista venne osannato come "Le premier artist de France".

Commento tecnico sul dipinto

Le immagini si caratterizzano per la solidità del colore, che tende per vitalità propria a restringere il campo visivo sull'ammasso aggrovigliato delle truppe francesi. Sulle stesse primeggia la figura del condottiero **Napoleone Bonaparte** che brandisce il tricolore francese, (un motivo che verrà ripreso nel Risorgimento, nelle battaglie garibaldine , con Garibaldi che, ben in risalto, guida la sua truppa all'attacco) e, spericolatamente , si

butta allo sbaraglio (un tentativo che lo condurrà, dopo un breve lasso di tempo, a finire in un fosso e ad essere salvato, all'ultimo momento, da un suo ufficiale in campo prima dell'arrivo degli austriaci).

Il pittore **Horace Vernet** con grande maestria tecnica, soprattutto per la consumata abilità nel mettere in risalto i colori brillanti: i bianchi, i bleu ed i rossi, con un meticoloso e ben preciso accostamento, sottolineato dalle luci fredde e penombre smorzate, può essere allineato, da un punto di vista stilistico, alle grandi composizioni di Hayez.

RIVISTA DI DIRITTO E STORIA COSTITUZIONALE DEL RISORGIMENTO